

INGEGNERIA

La società di Padova vince il maxi-appalto finanziato dalla Bei con cento milioni

Ospedali, Steam fa il tris in Serbia

In Italia procedono le attività per il Palacinema di Venezia e il nuovo Policlinico di Bari

Sarà l'italiana Steam a progettare la ricostruzione degli ospedali serbi di Nis, Novi Sad e Kragujevac. La società di ingegneria con sede principale a Padova e filiali a Bari e in Ungheria ha infatti vinto la gara che il ministero della Sanità serbo ha potuto bandire grazie a un finanziamento di 100 milioni di euro della Banca europea degli investimenti.

Steam, nata come società di progettazione specializzata nell'impiantistica, è cresciuta fino a diventare una struttura che offre servizi integrati di ingegneria e progetti "chiavi in mano" di edifici complessi come ospedali, grandi alberghi, centri commerciali e grandi edifici pubblici. L'incarico aggiudicato dal ministero serbo e che vede Steam capogruppo di un'Ati che comprende, per la parte di disegno architettonico Chapman & Taylor e lo Studio Giuseppe Manara e Partners di Milano, prevede l'esecuzione del masterplan, del progetto definitivo ed esecutivo, oltre alla supervisione dei lavori.

L'obiettivo è la centralizzazione di funzioni come blocchi operatori e servizi radiologici in un edificio da realizzare ex novo, la ristrutturazione dell'esistente e la connessione funzionale fra il nuovo edificio e padiglioni esistenti.

Steam guida anche il gruppo di



DA VENEZIA A BARI: I LAVORI ITALIANI

Nella foto sopra: il progetto del Palacinema di Venezia. Steam oltre all'impiantistica, si è occupata anche dell'acustica delle sale di proiezione. In alto a destra: l'impianto di trigenazione del Prusst di Verona Sud. La società si è affidata alla consulenza artistica dello studio di Vittorio Gregotti che ha inserito la struttura nell'ambiente urbano.

Qui a fianco: il nuovo complesso chirurgico d'emergenza al Policlinico di Bari, sviluppato su otto livelli, due dei quali, quello al piano terra e il primo, di dimensioni più contenute rispetto agli altri.



progettazione nell'appalto per la realizzazione del nuovo complesso chirurgico e d'emergenza del Policlinico di Bari: qui la parte architettonica è affidata all'architetto spagnolo Albert de Pineda, affiancato da Pietro D'Ambrosio per le strutture e dal geologo Monica di Cagno. Il

progetto ha concentrato gli spazi di servizio e i vani dedicati all'impiantistica nelle campate centrali dell'edificio, distribuendo le attività sanitarie e di degenza lungo gli affacci esterni. Di prestigio anche l'incarico in corso relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo Palazzo del cinema di Venezia (frutto del concorso vinto dallo studio 5+1AA con Rudy Ricciotti) e che sarà costruito da un'Ati guidata da Sacaim. Steam in questo caso è capofila di un gruppo di progettazione che comprende anche lo studio C+S (per lo sviluppo del progetto architettonico), S&P, Renato Vitaliani, Iconia, One Works, e Saico ingegneria.

La società ha acquisito anche una particolare competenza nella progettazione di centrali di cogene-

razione e trigenerazione soprattutto nel settore ospedaliero e industriale. Di particolare interesse l'impianto disegnato per il Prusst di Verona Sud, per il cui inserimento urbanistico Steam si è avvalsa anche della consulenza artistica dello Studio Gregotti. Il progetto, sviluppato fino al definitivo, è attualmente in stand by in attesa delle scelte urbanistiche che l'amministrazione comunale veronese farà sull'area dopo lo stralcio del previsto polo finanziario. La società ha un organico di oltre 60 dipendenti, un fatturato nel 2007 superiore ai 5 milioni di euro e un portafoglio ordini, per il solo 2008, attorno ai 9 milioni. ■

FRANCO TANEL